

SIN OGGI

INCONTRIAMOCI DALLE 11 ALLE 17 DEL 21 SETTEMBRE A GENOVA, PRIMA DELL'INAUGURAZIONE DEL CONGRESSO NAZIONALE SIN PER PARLARE DI NOI

Caro Socio,

il sistema organizzativo e distributivo dell'assistenza sanitaria è a un punto di grande criticità, dove si affacciano alla scena attori, quali la sostenibilità della spesa sanitaria con la necessità di razionalizzazione, se non addirittura di scelte prioritarie, prima considerati con sdegnosa nonchalance e con una punta di arroganza, poi con diffidenza e, ora, con timore e senso di impotenza. Il mondo politico-economico tenta di confinare il medico "conoscitore, informato, tecnico e responsabile dei fatti" a una figura di secondo piano, a cui non è necessario dare considerazione nelle scelte politico-economiche perché non le capisce, essendo troppo arroccato su una posizione di difesa del potere a oltranza.



Noi che lavoriamo nella Sanità da tanti anni abbiamo di noi stessi, della nostra esperienza e della nostra potenzialità di dare un contributo di valore alla crescita della Nefrologia una sensazione completamente diversa; però bisogna imparare a parlare con la nostra controparte.

Una Società Scientifica grande e forte come sapere e come fare come la SIN deve accelerare quel processo di adeguamento alle nuove necessità che, pur iniziato negli anni precedenti, ora è tangibile a tutti e, anzi, incombente. I piani di rientro delle Regioni hanno fatto capire e conoscere che dobbiamo aumentare il nostro peso specifico interessandoci maggiormente di Clinical Governance e istituendo rapporti più attivi con Istituzioni Nazionali ed Enti della Sanità, senza perdere di vista gli scopi sempre prioritari di una Società Scientifica, quali, soprattutto, la ricerca, l'educazione medica continua e la crescita culturale e tecnica dei giovani.

La SIN ha lavorato e continua a lavorare per i propri Soci, perché siano più forti in tutti gli aspetti della conoscenza che rappresentano un armamentario, al giorno d'oggi, irrinunciabile.

Per fare conoscere meglio quanto la SIN sta facendo, abbiamo organizzato una grande sessione pre-congressuale, aperta a tutti, soci e non, nefrologi, dializzatori e trapiantatori di rene, ma anche medici di medicina generale e, certamente, anche infermieri che vogliono conoscere le aree di sviluppo della Società, sia per trarne un vantaggio di aggiornamento sui temi "caldi" di politica sanitaria sia per entrare attivamente nella vita della SIN. È un modo nuovo per rendere sempre più interattiva la nostra Società e speriamo di fare cosa gradita.

La SIN OGGI: lavori in corso 2011-2012 presentati ai Soci

21 Settembre 2011, Genova, Palazzo dei Congressi

Ore 11 (Auditorium):

Comitato del Governo Clinico*Reports delle attività in corso su:*

Registro Italiano di Dialisi e Trapianto

Health Technology Assessment/Innovazione gestionale

Accreditamento professionale/Gestione del rischio clinico/Audit clinico

Linee Guida di pratica clinica/Percorsi assistenziali

Comitato della Ricerca Scientifica e dell'Educazione*Reports delle attività in corso su:*

Ricerca e innovazione scientifica:

I vincitori dei premi di ricerca SIN 2010 e 2011 e FIR 2011

Precedenti progetti di ricerca sotto auspicio SIN

Educazione medica continua/Training professionale: programma 2011 e sviluppi

Giovani e la SIN

La SIN e i suoi interlocutori*Reports su attività di:* Sezioni Regionali e Gruppi di Studio

Presentazione scientifica SIN attraverso lavori multicentrici:

Comunicazione a livello nazionale e internazionale

SIN-FIR, contatti intersocietari, connessioni europee e internazionali

Rapporti con Ministero Salute/ISS/Istituti Pubblici

Comitato Direttori SC

Mezzi di comunicazione e sito SIN

Avanzamento dei 3 progetti SIN 2011-2012

Diagnosi precoce di danno renale

Il paziente trapiantato

Modelli organizzativi integrati in Nefrologia, Dialisi e Trapianto

*Ti aspetto per essere informato e per dire la tua**Rosanna Coppo
Presidente SIN***Italian Society of Nephrology at the scientific and professional interface with health-care institutions**

The organization of the health-care system has reached a critical point where austerity measures are warranted. We are facing the problem of health-care sustainability and the related need to make difficult priority choices in any field of medicine, including dialysis and clinical nephrology. Only a decade ago, Italian nephrologists perceived the role of the medical doctor mostly from a scientific and humanitarian perspective, being devoted exclusively to patient care while little attention was paid to possible ways of saving money for the benefit of the entire health-care system. This was a mistake for which we are paying by being no longer considered an active party in the decision-making related to our work. Things went smoothly as long as the economy was able to support the demands of kidney patient care. Facing the worldwide need for strict cost control, the political bodies responsible for establishing new criteria regulating the delivery of dialysis no longer take account of the opinion of medical experts but are placing their trust in economic experts only. The Italian Society of Nephrology is working hard to make the Italian health authorities recognize that the opinions of experts in the field can actually help to make better usage of public money.